

PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010 – REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E2 - "DIRITTO COMPARATO" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/02 – "DIRITTO PRIVATO COMPARATO" - SCUOLA DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, INDETTA CON D.R. N. 102 DEL 14/03/2017, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U., IV SERIE SPECIALE, N. 26 DEL 04/04/2017

VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)

Il giorno 21 settembre alle ore 9,00 si riunisce presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino, Via D'Accorso, 62032 Camerino(MC), la Commissione giudicatrice della selezione indicata in epigrafe, per l'assunzione di n. 1 Ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A) L. n. 240/2010, della durata di 3 anni, Settore concorsuale 12/E2 "Diritto comparato", Settore scientifico disciplinare IUS/02 "Diritto privato comparato" presso la Scuola di Giurisprudenza, Titolo del progetto di ricerca: *"La vendita nei modelli europei, con particolare riguardo ai rapporti tra professionista e consumatore: tra tecniche legislative e strumenti di soft law"*, nominata con D.R. n. 190 del 28/06/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - n. 57 del 28/07/2017, nelle persone di :

Prof. Antonino Procida Mirabelli di Lauro, Università di Napoli Federico II, SSD IUS/02 - Presidente

Prof. Albina Candian, Università di Milano, SSD IUS/02 - Componente

Prof. Barbara Santa De Donno, Università LUISS "Giudo Carli" di Roma, SSD IUS/02 – Componente Segretario Verbalizzante,

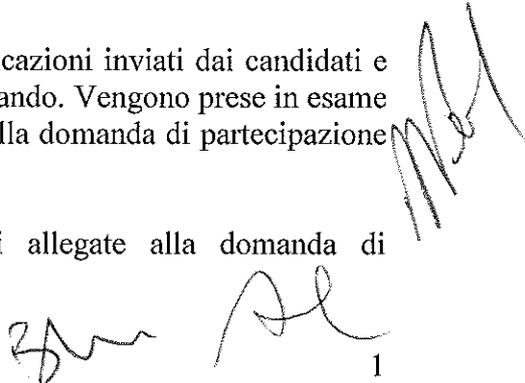
per l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, prende visione dell'elenco dei candidati trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle rinunce sino ad ora pervenute e constata che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 1 (UNO) e precisamente:

Dott. Mantovani Maria Paola.

La Commissione quindi procede ad aprire i plichi delle pubblicazioni inviati dai candidati e verifica preliminarmente il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del bando. Vengono prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla selezione.

La Commissione decide di valutare tutte le pubblicazioni allegate alla domanda di partecipazione della Dott. Maria Paola Mantovani.


1

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 6 settembre 2017.

Vengono quindi prese in esame eventuali pubblicazioni redatte in collaborazione con i commissari della presente procedura di valutazione o con i terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato.

La Commissione constata che non vi sono pubblicazioni presentate dalla candidata che risultano svolte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi.

La Commissione tiene conto delle pubblicazioni presentate dalla candidata, come risulta dall'elenco che viene allegato al verbale e ne costituisce parte integrante. **(Allegato A al verbale 2 – Elenco delle pubblicazioni)**

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati dalla candidata, in base ai criteri individuati nella prima seduta. **(Allegato B al verbale 2– Elenco titoli e Curriculum vitae).**

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare della candidata con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica. In merito alla produzione scientifica la Commissione esprime, nel giudizio collegiale, per la candidata, il grado di creatività ed autonomia **(Allegato C al verbale 2 – Giudizi individuali e collegiali)**

Alle ore 11,30, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici della candidata, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso (Allegato C al verbale 2), la seduta è sciolta, e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno stesso (21 settembre 2017), ore 11,35. La candidata svolgerà pubblicamente di fronte alla Commissione giudicatrice un breve seminario in lingua inglese su un argomento inerente i propri titoli e la produzione scientifica e liberamente scelto.

Contestualmente, la candidata discuterà con la Commissione i titoli e le pubblicazioni.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Camerino, li 21 settembre 2017

Prof. Antonino Procida Mirabelli di Lauro - PRESIDENTE

Prof. Albina Candian - COMPONENTE

Prof. Barbara Santa De Donno – COMPONENTE SEGRETARIO VERBALIZZANTE

VERBALE 2 - ALLEGATO A

ELENCO PUBBLICAZIONI

1. ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE di FASCIA A

MANTOVANI M.P. (2016), *Uso dell'argomento comparativo a fini ermeneutici*, in *Contr. impr./Eur.*, 2/2016, pp. 550-572

ISSN 1127-2872;

2. ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE

MANTOVANI M.P. (2016), *Assicurazione obbligatoria medico-sanitaria e modelli contrattuali*, in *Annali della Facoltà Giuridica*, Università degli Studi di Camerino, pp. 49-83

ISSN Online 2281-3063

3. ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE di FASCIA A

MANTOVANI M.P. (2015), *Note sulla responsabilità civile del medico ginecologo nella giurisprudenza di legittimità*, in *Rass. dir. civ.*, 1/15, pp. 73-103

ISSN 0393-182X;

4. ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE INTERNAZIONALE

MANTOVANI M.P. (2014), *Il ruolo del professionista forense e la rilevanza degli obblighi informativi nel procedimento conciliativo*, in *Cuadernos de Derecho transnacional*, 6/2014, pp. 161-235

EISSN 1989-4570

5. CONTRIBUTO IN VOLUME:

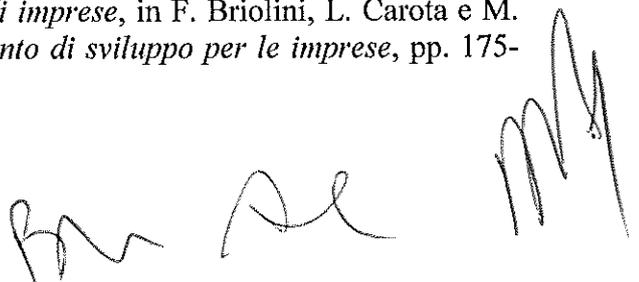
MANTOVANI M.P. (2013). *Sistemi di Alternative Dispute Resolution a livello europeo ed internazionale fra sistemi di regolazione del mercato e tutela dei contraenti in condizione di asimmetria negoziale*, in R. Favale e M. Gambini, (a cura di), *Mediazione civile e strumenti alternativi di composizione delle liti. Itinerari*, Esi, Napoli, 2013, pp. 407-442

ISBN 9788849526691

6. CONTRIBUTO IN VOLUME:

MANTOVANI M.P. (2013), *Il favor europeo per le reti di imprese*, in F. Briolini, L. Carota e M. Gambini (a cura di), *Il contratto di rete. Un nuovo strumento di sviluppo per le imprese*, pp. 175-191, Esi, Napoli, 2013

ISBN 2036-8550



7. ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE

MANTOVANI M.P. (2012). *Il contratto di assicurazione nel diritto europeo*, in *Annali della Facoltà Giuridica*, Università degli Studi di Camerino, 2012, pp. 1-23

ISSN Online 2281-3063

8. ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE

MANTOVANI M. P.(2011). *La vendita dei beni di consumo fra modello europeo e modelli continentali* (Prima parte), in *Studium iuris*, 2011, pp. 795-801- (Seconda parte), pp. 933-938

ISSN 1722-8387

9. ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE di FASCIA A

MANTOVANI M.P. (2011). *Marchio e uso dei segni distintivi in Internet: fra etica del mercato e responsabilizzazione delle imprese*, in *Costituzionalismo.it*, 2011, pp. 1-31

ISSN 2036-6744

10. ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE

MANTOVANI M.P. (2010). *Il sistema delle nullità di protezione e l'esercizio del potere giudiziale nel diritto dei consumatori*, in *Obbligazione e contratti*, 2011, pp. 444-453

ISSN 1826-2570

11. LIBRO

MANTOVANI M. P.(2009). *La vendita dei beni di consumo*, Napoli, 2009, p. 7-403

ISBN 978-88-495-1866-5

12. ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE di FASCIA A

MANTOVANI M. P.(2009). *I vizi redibitori nel contratto di compravendita*, in *Rass. dir. civ.*, 2009, pp. 58-101

ISSN 0393-182X

Resora, 14 maggio 2014

Maria Paola Mantovani

VERBALE M.2

ALLEGATO B

ELENCO TITOLI

- **18 ottobre 2001**- conseguimento della Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Camerino; con votazione di 110/110, discutendo una tesi di laurea in Sistemi giuridici comparati su «*La responsabilità civile del medico ginecologo*».
- **30 ottobre 2003**- conseguimento del Diploma di specializzazione in Professioni Legali, presso l'Università degli Studi di Macerata, con votazione di 67/70, discutendo la tesi di specializzazione su «*La responsabilità delle persone giuridiche: profili di diritto civile, penale e amministrativo*».
- **14 marzo 2008**- conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, Dottorato, in “Diritto privato dell'economia interno e comparato”, Ciclo XX, presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi del Molise. Tesi su «*La vendita dei beni di consumo in Italia e in Francia. Il consumatore fra persona e mercato*».
- **26 gennaio 2009**- Vincitrice di una delle due borse di studio conferite dalla Società italiana degli Studiosi del Diritto Civile (SISDIC) in onore dei Prof. Giuseppe Panza e Paolo Vitucci per il biennio 2007-2008 per la tesi di Dottorato.
- **1° febbraio 2010/30 maggio 2011**- Assegnista di ricerca in diritto privato comparato presso l'Università degli Studi di Camerino.
- **1° giugno 2011/31 agosto 2014**- Ricercatore Universitario, con contratto a tempo determinato, *ex lege* 4 novembre 2005, n° 230, S.S.D. IUS/01 Diritto Privato, (d.R. del 31 maggio 2011), presso la Facoltà di Giurisprudenza - Università Telematica “L. da Vinci”.
- **1 luglio 2015**- Titolare di assegno di collaborazione ad attività di ricerca, s.s.d. IUS/01 Diritto privato, Progetto: “Assicurazione obbligatoria in materia sanitaria e meccanismi di socializzazione dei rischi”, presso l'Università degli studi “G. d'Annunzio di Chieti-Pescara” (scadenza 30.06.2017).
- **14 dicembre 2016**- Abilitazione a Professore di II fascia in Diritto Privato Comparato settore 12/E2.

Pescara, 12 maggio 2017

Maria Paola Mantovani
Maria Paola Mantovani

CURRICULUM VITAE E STUDIORUM

di

Maria Paola Mantovani

Dati personali:

Data di nascita: 19 maggio 1974

Luogo di nascita: Camerino

Residenza: Via Conte di Ruvo, 30 – 65124, PESCARA

C.F. MNTMPL74E59B474X

Tel. 335/350309

e.mail: mpmantovani@libero.it

Posizione accademica:

- Abilitazione Scientifica Nazionale in Diritto Comparato (seconda fascia);
- Titolare di assegno di collaborazione ad attività di ricerca, s.s.d. IUS/01 Diritto privato, Progetto: “Assicurazione obbligatoria in materia sanitaria e meccanismi di socializzazione dei rischi”, presso l’Università degli Studi “G. d’Annunzio di Chieti-Pescara”, dal 1° luglio 2015;
- Ricercatore Universitario, con contratto a tempo determinato, (l. 230/2005, s.s.d. IUS/01 Diritto privato, (d.R. del 31 maggio 2011), presso la Facoltà di Giurisprudenza - Università “L. da Vinci”, 1° giugno 2011 - 31 agosto 2014;
- Titolare di assegno di collaborazione ad attività di ricerca, s.s.d. IUS/02 Diritto privato comparato, Progetto: “Il sistema dei rimedi nella prospettiva del diritto comunitario e dei principi di diritto privato europeo”, presso l’Università degli Studi di Camerino, Facoltà di Giurisprudenza”, dal 1° febbraio 2010 al 30 maggio 2011;
- Professore incaricato di *European Contract Law*, SSD IUS/02, CdL Servizi giuridici per l’impresa, Università “G. d’Annunzio” - Chieti-Pescara, a.a. 2014/2015;
- Professore incaricato di Diritto Privato, CdL Economia Aziendale, Università “G. d’Annunzio” - Chieti-Pescara, a.a. 2012/2013;
- Professore incaricato di Istituzioni di Diritto privato al TFA (Tirocinio formativo attivo), classe di abilitazione (A0 19) – Università degli Studi “G. d’Annunzio”- Chieti-Pescara a.a. 2013/2014;
- Professore incaricato di  

- Istituzioni di diritto privato II, a.a. 2011/2012;
- Istituzioni di diritto privato II, a.a. 2012/2013;
- Istituzioni di diritto privato II, a.a. 2013/2014;
- Istituzioni di diritto privato II, a.a. 2014/2015;

presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università "L. da Vinci";

- Docente del Corso di perfezionamento "*Come insegnare l'integrazione europea a scuola: diritti, libertà economiche, governo multilivello*", presso l'Università "L. da Vinci", lezione 12 maggio 2014 su "*La concorrenza*";
- Docente del Corso di perfezionamento "*Esperto in politiche di parità*", presso l'Università "L. da Vinci", lezione 29 maggio 2014 su "*Analisi dei casi giurisprudenziali: le differenze retributive e le questioni di genere*";
- Docente del Corso integrativo di Diritto Privato Comparato, Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Camerino, *«I modelli europei della compravendita»* - a.a. 2008/2009;

Titoli:

a) Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari:

- Partecipazione, in qualità di componente, dell'Unità di ricerca dell'Università di Camerino al Programma di ricerca di interesse nazionale "Titolo del Progetto di Ricerca: Corti, dottrina e società inclusiva: l'impatto dei formanti dottrinali sulle corti di vertice" a.a. 2010-11;

b) Partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore:

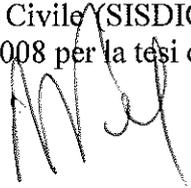
- Socio ordinario (dal 2011) della SISDiC, Società italiana degli studiosi di diritto civile;
- Socio (dal 2012) della SIRD, «Società italiana per la ricerca nel diritto comparato».
- Socio (dal 2012) della Fondazione «Scuola di Alta Formazione Giuridica» dell'Università di Camerino;

b 1) Partecipazione a comitati di redazione e scientifici

- Componente del Comitato di redazione degli Annali SISDiC;

c) Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica:

- Vincitrice di una delle due borse di studio conferite dalla Società italiana degli Studiosi del Diritto Civile (SISDiC) in onore dei Prof. Giuseppe Panza e Paolo Vitucci per il biennio 2007-2008 per la tesi di Dottorato, 26 gennaio 2009;



d) Altri titoli che contribuiscano ad una migliore definizione del profilo scientifico:

- Laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università degli Studi di Camerino, il 18 ottobre 2001, con votazione 110/110. Titolo della tesi: «*La responsabilità civile del medico ginecologo*»;
- Diploma di Specializzazione in Professioni legali, titolo conseguito il 30 ottobre 2003, presso l'Università degli Studi di Macerata, con votazione di 67/70, Titolo della tesi di specializzazione: «*La responsabilità delle persone giuridiche: profili di diritto civile, penale e amministrativo*»;
- Avvocato, titolo conseguito a settembre 2005, presso la Corte d'Appello di Ancona;
- Dottore di ricerca in "Diritto privato dell'economia interno e comparato", (XX, ciclo), discussione finale in data 14 marzo 2008, presso la Facoltà di Giurisprudenza - Università degli Studi del Molise.
- Diploma per conciliatori e mediatori conseguito presso la Scuola di specializzazione in Diritto Civile, Università di Camerino (2010).

e) Attività di ricerca:

- Partecipazione alla redazione dell'Annual Report per la FRA (Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali), su "*Information Society and data protection*", (2012);
- Partecipazione alla redazione dell'Annual Report per la FRA (Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali), su "*Guardianship systems for child victims of trafficking*", (2013);
- Partecipazione alla redazione del Progetto FRA (Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali), su "*Mapping of child protection systems*", (2014).

f) Soggiorno per attività di studio e di ricerca:

- 2006 (da giugno a settembre), presso Università R. Schumann di Strasburgo;
- 2014 (aprile), presso Università d'Auvergne (Ud'A) - Clermont Ferrand.

g) Partecipazione in qualità di relatore a Convegni scientifici:

- Convegno su «*Il nuovo codice del consumo*», organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Melfi con una relazione dal titolo «*I contratti del consumatore e le modalità contrattuali*», 14 marzo 2009;
- Ciclo di seminari sulla mediazione civile e commerciale, organizzati dal Dipartimento di Scienze giuridiche, Università "G. d'Annunzio", con lezione sui «*Metodi di risoluzione alternativa delle controversie e mediazione nel modello di common law e di civil law*», 26 ottobre 2011.

Al

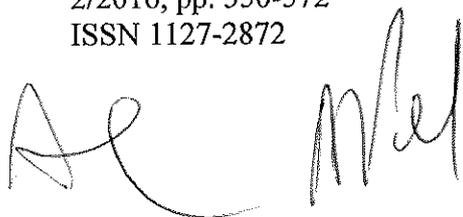
Mel

Bm

- Ciclo di seminari sulla mediazione civile e commerciale, organizzati dal Dipartimento di Scienze giuridiche, Università "G. d'Annunzio", con lezione sui «*Mediazione e conciliazione in materia di consumo: profili di diritto dell'Unione Europea*», 2 novembre 2011;
- Convegno organizzato presso l'Università degli Studi di Camerino, «*Le responsabilità degli operatori sanitari*», con una relazione dal titolo «*Il diritto a non nascere se non sano?*», 9 maggio 2013;
- Corso sul "*Diritto dei consumi*", 1° marzo 2014, presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, con una relazione su "*La vendita dei beni di consumo*";
- Master di secondo livello "*Diritto delle società e dei contratti d'impresa. Profili europei e internazionali / Business and Company Law. European and International Perspectives*" organizzato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUISS "Guido Carli", con una lezione su "*La vendita dei beni di consumo: Italia-Francia*", 11 ottobre 2014;
- "*Summer School*" 22-25 maggio 2015, sul tema "*Crisis, Law and the Market*" – Università "G. d'Annunzio" (Chieti – Pescara), con un intervento su: "*From Consumer Contracts to Asymmetric Contracts - Case Law*", 24 giugno 2015;
- Convegno internazionale Italo-Iberoamericano di diritto costituzionale, "*Costituzione e economica e democrazia pluralista*", organizzato dalle Università di Chieti-Pescara, L'Aquila e Teramo (4-7 aprile 2016), con un intervento su "*Mediazione, processo civile e competizione tra ordinamenti giuridici*";
- Incontro di studio su "La responsabilità civile per attività medico-chirurgica verso un nuovo orizzonte normativo: diritto vivente e proposte di modifica parlamentare a confronto", con un intervento su "*Il sistema della responsabilità medica nel modello francese*", organizzato nell'ambito del corso di dottorato in Scienze Giuridiche e del dottorato "*Business, Institutions and Markets*" - Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, 25 maggio 2016;
- Partecipazione al Corso Inps "Pubblica amministrazione e digitalizzazione dei processi: regole, strumenti e modalità operative" con una lezione (22 giugno 2016) su "*L'impatto della normativa sulla protezione dei dati personali sui processi di digitalizzazione*"- Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;
- Corso di sul "*Diritto dei consumi*", 24 febbraio 2017, con una lezione su "*Le clausole vessatorie: profili applicativi*"- Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara,;
- Convegno "*Le nuove frontiere della responsabilità medica. Legge 8 marzo 2017, n. 24*", con una Relazione dal titolo "*L'assicurazione obbligatoria nel settore della responsabilità medica*", presso il Senato della Repubblica, "Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro"- Roma, 10 maggio 2017.

Publicazioni:

M.P. Mantovani, *Use dell'argomento comparativo a fini ermeneutici*, in *Contr. impr./Eur.*, 2/2016, pp. 550-572
ISSN 1127-2872




M.P. Mantovani, *Assicurazione obbligatoria medico-sanitaria e modelli contrattuali*, in *Annali della Facoltà Giuridica*, Università degli Studi di Camerino, 2016, pp. 49-83
ISSN Online 2281-3063

M.P. Mantovani, *Note sulla responsabilità civile del medico ginecologo nella giurisprudenza di legittimità*, in *Rass. dir. civ.*, 1/15, pp. 73-103
ISSN 0393/182X

M.P. Mantovani, *Il ruolo del professionista forense e la rilevanza degli obblighi informativi nel procedimento conciliativo*, in *Cuadernos de Derecho transnacional*, 6/2014, pp. 161-235
EISSN 1989-4570

M.P. Mantovani, *Sistemi di Alternative Dispute Resolution a livello europeo ed internazionale fra sistemi di regolazione del mercato e tutela dei contraenti in condizione di asimmetria negoziale*, in R. Favale e M. Gambini, (a cura di), *Mediazione civile e strumenti alternativi di composizione delle liti. Itinerari*, Esi, Napoli, 2013, pp. 407-442
ISBN 978-88-495-2669-1

M.P. Mantovani, *Il favor europeo per le reti di imprese*, in F. Briolini, L. Carota e M. Gambini (a cura di), *Il contratto di rete. Un nuovo strumento di sviluppo per le imprese*, pp. 175-191, Esi, Napoli, 2013
ISBN 2036-8550

M.P. Mantovani, *Mediazione e risoluzione stragiudiziale delle controversie. Verso una nuova cultura conciliativa della lite*, in F. Briolini e M. Gambini (a cura di), in *La mediazione nelle controversie civili e commerciali*, Padova, 2013, p. 321-333.
ISBN 9788866031291

M.P. Mantovani, *Il contratto di assicurazione nel diritto europeo*, in *Annali della Facoltà Giuridica*, Università degli Studi di Camerino, 2012, pp. 1-23
ISSN Online 2281-3063

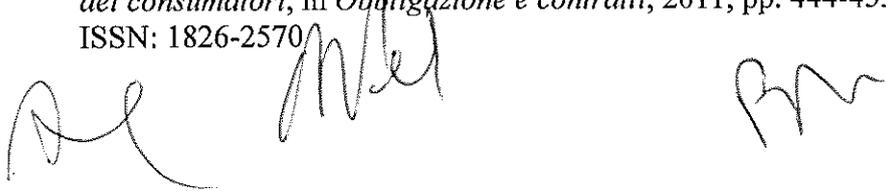
M.P. Mantovani, *La responsabilità civile del professionista forense* (capitoli primo, secondo, settimo), in R. Favale, *La responsabilità civile del professionista forense*. CEDAM, Padova, 2011
ISBN/ISSN: 978-88-13-29996-5

M.P. Mantovani, *La vendita dei beni di consumo fra modello europeo e modelli continentali* (Prima parte), in *Studium iuris*, 7/8- 2011, pp. 795-801; e (Seconda parte), in *Studium iuris*, 9- 2011, pp. 933-938
ISSN: 1722-8387

M.P. Mantovani, *Marchio e uso dei segni distintivi in Internet: fra etica del mercato e responsabilizzazione delle imprese*, in *Costituzionalismo.it*, 2011, pp. 1-31
ISSN: 2036-674

M.P. Mantovani, *Tutela e protezione dei minori nel quadro costituzionale e nelle Convenzioni internazionali*, in *Notarilia*, 2011, pp. 33-41.
ISSN: 2035-6927

M.P. Mantovani, *Il sistema delle nullità di protezione e l'esercizio del potere giudiziale nel diritto dei consumatori*, in *Obbligazione e contratti*, 2011, pp. 444-453
ISSN: 1826-2570



M.P. Mantovani - R. Favale, *Gli strumenti di mediazione in materia sanitaria*, in *La nuova mediazione e conciliazione*, Capp. 13, § 1,2,3,5, in *La nuova mediazione e conciliazione* a cura di Soldati. Il Sole 24 Ore
ISBN/ISSN: 978-88-324-7574-6

M.P. Mantovani, *Class Action*, pp. 66-67, in *Dictionnaire de la globalisation*, sous la direction del André-Jean ARNAUD, L.G.D.J., Paris, 2010
ISBN: 978-2-275-03363-1;

M.P. Mantovani, *Consommation (Professionnels de la-)*, pp. 92-94, in *Dictionnaire de la globalisation*, sous la direction del André-Jean ARNAUD, L.G.D.J., Paris, 2010
ISBN: 978-2-275-03363-1;

M.P. Mantovani, *I vizi redibitori nel contratto di compravendita*, in *Rass. dir. civ.*, 2009, pp. 58-101
ISSN: 0393-182X

M.P. Mantovani, *La vendita dei beni di consumo*, Napoli, 2009, p. 7-403
ISBN: 978-88-495-1866-5

Pescara, 12 maggio 2017

D.ssa Maria Paola Mantovani

Maria Paola Mantovani

PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010 – REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E2 - "DIRITTO COMPARATO" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/02 – "DIRITTO PRIVATO COMPARATO" - SCUOLA DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, INDETTA CON D.R. N. 102 DEL 14/03/2017, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U., IV SERIE SPECIALE, N. 26 DEL 04/04/2017

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica della candidata:

CANDIDATA: MANTOVANI MARIA PAOLA

Titoli e curriculum

Descrizione

La Commissione decide di valutare tutti i titoli indicati dalla candidata di seguito riportati:

- conseguimento nel 2001 della Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Camerino, con votazione di 110/110, tesi di laurea in Sistemi giuridici comparati su La responsabilità civile del medico ginecologo;
- conseguimento nel 2003 di Diploma di specializzazione nelle Professioni Legali presso l'Università degli Studi di Macerata, con votazione di 67/70, tesi di specializzazione su *La responsabilità delle persone giuridiche: profili di diritto civile, penale e amministrativo*;
- conseguimento nel 2008 del titolo di Dottore di Ricerca, Dottorato in Diritto privato dell'economia interno e comparato, Ciclo XX, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise; tesi su La vendita dei beni di consumo in Italia e in Francia. Il consumatore fra persona e mercato;
- vincitrice nel 2009 di una borsa di studio conferita dalla Società italiana degli Studiosi del Diritto Civile (SISDIC) per il biennio 2007-2008;
- nel 2010-2011 è stata assegnista di ricerca in Diritto privato comparato presso l'Università degli Studi di Camerino;
- dal 2011 al 2014 è stata Ricercatore Universitario, con contratto a tempo determinato, ex lege n. 230/2015, S.S.D. IUS/01 Diritto Privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Telematica "L. da Vinci";
- dal 2015 al 2017 è stata titolare di assegno di collaborazione ad attività di ricerca, S.S.D. IUS/01 Diritto privato, Progetto: *"Assicurazione obbligatoria in materia sanitaria e meccanismi di socializzazione dei rischi"*, presso l'Università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;
- nel 2016 ha conseguito l'abilitazione a Professore di II fascia in Diritto Privato Comparato settore conc. 12/E2.

Con riguardo all'attività didattica la candidata risulta aver insegnato:

- nel 2004 in Corsi di perfezionamento presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "L. da Vinci";
- nell'a.a. 2008/2009 nel corso integrativo di Diritto privato comparato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino;
- dal 2011 al 2015 nel corso di Istituzioni di diritto privato 2 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "L. da Vinci";
- nell'a.a. 2014-2015 nel corso di *European contract law* nel Corso di laurea di Servizi giuridici per l'impresa dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.



1

Ha partecipato, in qualità di componente dell'Unità di ricerca Camerte, al PRIN 2010-2011 "Corti, dottrina e società inclusiva: l'impatto dei formanti dottrinali sulle Corti di vertice".

Risulta componente delle seguenti associazioni: Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile – SISDIC e Società Italiana per la Ricerca nel Diritto Comparato – SIRD.

Risulta Componente del Comitato di redazione degli Annali SISDIC.

Ha svolto soggiorni per attività di studio e di ricerca all'estero presso Università europee.

Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi Convegni scientifici.

Produzione scientifica

Descrizione

La Commissione valuta tutte le pubblicazioni allegate dalla candidata, giudicandole complessivamente congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.

Le pubblicazioni considerate sono le seguenti:

- 1) *Usa dell'argomento comparativo a fini ermeneutici*, in *Contr. impr./Eur.*, 2/2016, pp. 550-572 (ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE FASCIA A): l'indagine si sviluppa intorno ad un interrogativo: se la comparazione possa essere considerata uno strumento ermeneutico e di evoluzione del proprio diritto interno. Partendo da tale premessa, il discorso si incentra sul ruolo della comparazione quale strumento di integrazione di previsioni incerte o carenti (*lacunae*) dell'ordinamento. Da qui una compiuta ricognizione delle differenze che intercorrono tra il modello di *civil law* e quello di *common law*, in considerazione del diverso uso dello strumento comparatico che viene fatto dai giudici delle due differenti tradizioni.
- 2) *Assicurazione obbligatoria medico-sanitaria e modelli contrattuali*, in *Annali della Facoltà Giuridica di Camerino*, 2016, pp. 49-83 (ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE): a ricerca indaga, nel diritto interno, il contratto di assicurazione della responsabilità civile che, nello specifico settore sanitario, ha natura obbligatoria. Approfondisce in particolare il tema della clausola c.d. *claims-made* in considerazione della rilevanza che tale fenomeno ha, progressivamente, assunto nella prassi negoziale assicurativa inerente il ramo della r.c. sanitaria, con riferimento alle modalità di redazione delle polizze di assicurazione della responsabilità professionale sanitaria e al formante giurisprudenziale in tema di clausola *claims-made*, anche alla luce dei significativi risvolti che tale pattuizione riveste sul piano applicativo.
- 3) *Note sulla responsabilità civile del medico ginecologo nella giurisprudenza di legittimità*, in *Rass. dir. civ.*, 1/15, pp. 73-103 (ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE FASCIA A): l'indagine ricostruisce l'*iter* giurisprudenziale e dottrinale in tema di danno da nascita indesiderata, tema che investe questioni di particolare delicatezza e complessità, e che ha registrato un significativo mutamento sia in termini di qualificazione del danno risarcibile, sia in termini di ampliamento della platea dei soggetti cui è riconosciuta la legittimazione sul piano risarcitorio. In tale prospettiva, si segnala la pronuncia dei Giudici di legittimità (Cass. n. 16754/2012), che si iscrive in seno al tema del danno da nascita indesiderata, il cui esito ermeneutico ha condotto ad ampliare il novero dei soggetti legittimati a promuovere una richiesta risarcitoria per responsabilità del medico. Sul piano metodologico, si rinviene l'utilizzo dell'argomento comparativo per la ricostruzione del percorso seguito dalla Corte di vertice, in particolare in relazione al formante giurisprudenziale francese.


2

- 4) *Il ruolo del professionista forense e la rilevanza degli obblighi informativi nel procedimento conciliativo*, in *Cuadernos de Derecho transnacional*, 6/2014, pp. 161-235 (ARTICOLO SU RIVISTA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE): dopo aver svolto una ricognizione dell'*iter* normativo che ha segnato l'introduzione e le tappe evolutive fondamentali della mediazione, il lavoro approfondisce il ruolo e le competenze riservate al professionista forense nel procedimento conciliativo, la cui presenza in seno alla procedura di mediazione è giustificata dall'esigenza di orientare e consigliare la parte nel caso in cui debba compiere valutazioni e scelte di natura tecnico-giuridica. Particolare attenzione è riservata all'analisi degli obblighi informativi e protettivi che incombono sull'avvocato nel procedimento di mediazione. La tendenza generale verso il potenziamento dei procedimenti extragiudiziari di tutela e l'evolversi di forme di conciliazione stragiudiziale costituisce un elemento comune ai diversi *legal systems*, pur se molto lontani per storia e tradizione giuridica. Lo studio presta particolare attenzione ai profili di diritto comparato, dando conto dell'operatività di «*Alternative Dispute Resolution*», in particolare nel modello nordamericano ed inglese. Fra i modelli di *civil law*, l'analisi si incentra sul modello francese che vanta una solida tradizione in tema di «*Modes alternatifs de règlement des conflits*», e testimonia la tendenza, sempre più avvertita, di seguire il solco originario di una giustizia fondata sull'accordo delle parti, favorendo un modello di «giustizia umanizzata».
- 5) *Sistemi di Alternative Dispute Resolution a livello europeo ed internazionale fra sistemi di regolazione del mercato e tutela dei contraenti in condizione di asimmetria negoziale*, in R. FAVALE e M. GAMBINI, (a cura di), *Mediazione civile e strumenti alternativi di composizione delle liti. Itinerari*, Esi, Napoli, 2013, pp. 407-442 (CONTRIBUTO IN VOLUME): Lo studio muove da una considerazione di quale sia, allo stato attuale, il ruolo assegnato alle regole giuridiche tradizionalmente chiamate a governare la convivenza civile, che devono sapersi adeguare alle nuove istanze ed ai nuovi bisogni che si manifestano nella società. Indice significativo di tale tendenza è l'attenzione che anche nel modello giuridico italiano viene riservata alle tecniche alternative di risoluzione delle controversie e di accesso alla giustizia. L'indagine muove dallo studio dei sistemi di *Alternative Dispute Resolution* nel quadro interno, europeo ed internazionale, ed il filo conduttore comune della riflessione si fonda sulla considerazione che il diritto fondamentale di accesso alla giustizia non si limita all'esercizio dell'azione giudiziale, ma si realizza anche attraverso il ricorso a metodi stragiudiziali di composizione della lite. Sulla scia di tale considerazione, la seconda parte del lavoro approfondisce il tema dell'azione di classe a tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori. In conclusione dallo studio si evince che, pur nella diversa dimensione giudiziale e stragiudiziale, l'elemento aggregativo delle figure analizzate (*Alternative Dispute Resolution* e *Class action*) si fonda sul nuovo modo di concepire il rimedio giuridico, in funzione della sua effettività.
- 6) *Il favor europeo per le reti di imprese*, in F. BRIOLINI, L. CAROTA e M. GAMBINI (a cura di), *Il contratto di rete. Un nuovo strumento di sviluppo per le imprese*, pp. 175-191, Esi, Napoli, 2013 (CONTRIBUTO IN VOLUME): il nostro ordinamento si è mostrato sensibile alle indicazioni che promanano a livello europeo, in particolare allo *Small Business Act* per l'Europa, che ha previsto l'adozione di diverse strategie ed azioni che interessano le piccole e medie imprese, alla luce del principio «*Think small first*». In tale ottica, l'adozione legale del modello contrattuale delle reti di imprese nel sistema giuridico italiano si prefigge l'obiettivo di favorire il coordinamento produttivo e gestionale fra imprese, anche nell'ottica di superare il *gap* in termini di capacità innovativa e competitiva in cui si trova il nostro Paese rispetto agli altri Paesi europei. La riflessione muove dall'analisi dei caratteri e della *ratio* che sottende il contratto di rete, la cui disciplina è pensata per strutture imprenditoriali più o meno paritetiche. In tal senso, la riflessione si spinge a considerare se sussista, ed in



quale termini, la possibilità di estendere l'applicazione alle reti di imprese la disciplina della subfornitura nelle attività produttive, che sanziona la condotta posta in essere dall'imprenditore forte che imponga al suo interlocutore imprenditoriale condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose. In tal senso, la disciplina in materia di subfornitura può essere utile anche nel contratto di rete, allorché il modello di rete di imprese è fondato su base gerarchica, in quanto consente di proteggere i vari nodi deboli della rete.

- 7) *Il contratto di assicurazione nel diritto europeo*, in *Annali della Facoltà Giuridica*, 2012, pp. 1-23 (ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE): l'indagine si incentra sul tema del contratto di assicurazione nel diritto europeo, alla luce del dato secondo cui il contratto di assicurazione è per sua natura, un modello negoziale a forte vocazione transnazionale. Le politiche perseguite a livello europeo per incentivare il settore assicurativo si fondano sulla piena attuazione della libertà di stabilimento e della libertà di prestazione di servizi, nell'ottica di favorire la conclusione di contratti transfrontalieri, liberalizzando il mercato, e fissando un insieme di regole indispensabili a garantire la correttezza degli operatori del mercato delle assicurazioni. Da ciò discende che uno degli obiettivi primari, a livello europeo, è di rafforzare il quadro regolativo e l'attività di vigilanza, al fine di favorire la creazione di un mercato assicurativo realmente concorrenziale. Alla luce di tale riflessione, si evidenzia l'utilità dell'analisi comparatistica in materia. In tale prospettiva, l'«europeizzazione» del contratto di assicurazione contribuisce a realizzare un'opera di «osmosi» fra diritti nazionali e diritto europeo.
- 8) *La vendita dei beni di consumo fra modello europeo e modelli continentali* (Prima parte), in *Studium iuris*, 7/8- 2011, pp. 795-801; e (Seconda parte), in *Studium iuris*, 9- 2011, pp. 933-938 (ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE): lo studio attesta come il sistema delle fonti di diritto interno e comunitario sia caratterizzato da un pluralismo giuridico che impone un'opera di coordinamento, al fine di ricondurre il pluralismo delle fonti ad una prospettiva sistematica unitaria. Il nuovo assetto delle fonti impone una riflessione sull'incidenza del diritto europeo non solo sulla struttura dei singoli istituti, ma anche sulle categorie generali, ed esige un radicale mutamento di orizzonte dell'ermeneutica giuridica. Le ricadute sul piano applicativo sono significative. Basti pensare all'art. 129 cod. cons. che ha introdotto nel linguaggio civilistico il concetto di conformità dei beni al contratto che pone a carico del venditore l'obbligo di consegnare beni conformi al contratto di vendita al consumo, concetto che, tuttavia, ricalca il modello introdotto dalla Convenzione di Vienna sulla vendita internazionale di beni mobili. La disciplina della vendita dei beni di consumo ci consegna uno schema contrattuale legato ad una sequenza traslativa che accentua la *traditio* del bene, ed è solo dalla consegna del bene compravenduto che inizia a decorrere il *dies a quo* per valutare la correttezza della prestazione traslativa e la conformità del bene al contratto. Tale regola, sotto il profilo logico-funzionale, si distacca dalla regola consensualistica di matrice codicistica, ed incide anche sulla questione di armonizzazione del diritto europeo.
- 9) *Marchio e uso dei segni distintivi in Internet: fra etica del mercato e responsabilizzazione delle imprese*, in *Costituzionalismo.it*, 2011, pp. 1-31 (ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE FASCIA A): l'analisi si incentra sulla disciplina del marchio d'impresa sia nel diritto interno che a livello europeo ed internazionale. Nell'attuale contesto socio-economico assume particolare rilievo, per gli operatori commerciali, l'identificazione della propria attività d'impresa e gli strumenti utilizzati non si limitano più all'uso delle metodologie pubblicitarie tradizionali, ma si estendono anche all'uso di Internet. In tal senso, i *domain names*, inizialmente concepiti per agevolare la memorizzazione degli indirizzi delle pagine web da parte degli utenti della rete, hanno progressivamente assunto una valenza distintiva tale da imporre una riflessione specifica sulla disciplina applicabile. Sulla scorta di tale



considerazione, una delle questioni più rilevanti in tema di *domain name* è di fornirne una qualificazione giuridica, inquadramento che non assume una valenza meramente dogmatica, ma riveste particolare significato a livello applicativo. Pur nella diversità di approccio connesso ai profili delle privative in rete rispetto agli omologhi problemi del mondo reale, si giunge a qualificare il nome di dominio quale segno distintivo atipico, e secondo un consolidato filone giurisprudenziale, il *domain name* viene considerato caratterizzato da una doppia natura, tecnica di indirizzo delle risorse logiche della rete Internet e distintiva. Da ciò discende che, una volta riconosciuta la natura di segno distintivo del nome di dominio, lo stesso può essere ricondotto, sul piano della disciplina, al marchio, in ossequio al principio di unitarietà dei segni distintivi ex art. 22 c.p.i.

10) *Il sistema delle nullità di protezione e l'esercizio del potere giudiziale nel diritto dei consumatori*, in *Obb. contr.*, 2010, p. 444 ss. (ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE): lo studio prende le mosse da una sentenza della Corte di cassazione francese (*Cour de cassation*, 22 gennaio 2009, n. 35) in cui si affronta il tema dell'esercizio del potere giudiziale nel diritto dei consumatori. L'inosservanza del dovere di informare il consumatore della possibilità di beneficiare di un'offerta di credito al consumo determina una violazione delle disposizioni di ordine pubblico contenute nel codice del consumo e può essere rilevata d'ufficio dal giudice. L'indagine condotta presenta un approccio ricostruttivo che sottopone al vaglio la categoria delle nullità di protezione anche nel modello giuridico italiano, quale rimedi posti a tutela del contraente debole, che operano come strumento di reazione allo squilibrio contrattuale mediante la comminatoria di nullità delle disposizioni ritenute pregiudizievoli per il consumatore. Decisiva, in materia, è l'analisi della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'UE che pone a carico del giudice uno specifico dovere di rilevare, *ex officio*, il carattere abusivo della clausola contrattuale, pur in mancanza di un'azione giudiziale promossa dal consumatore. La rilevabilità *ex officio* della nullità della clausola abusiva, ai sensi dell'art. 36, co. 3 cod. cons., viene riconosciuta dalla giurisprudenza interna con alcuni correttivi, che la pronuncia si traduca in un vantaggio per il consumatore e che lo specifico potere di rilevare la nullità parziale sia subordinato alla proposizione di un'apposita domanda. In linea con l'impostazione della giurisprudenza comunitaria, si aderisce a quell'orientamento dottrinale che pone in capo al giudice un dovere di rilevare d'ufficio la nullità della clausola vessatoria, svolgendo così un ruolo di «supplenza» rispetto al contraente rimasto inerte in sede processuale. In tale prospettiva, la disciplina di tutela dei consumatori, in particolare nel quadro costruttivo delle invalidità negoziali, traduce a livello applicativo quelle finalità di protezione del contraente debole che affondano direttamente le radici nel sistema dei principi che promanano dai valori costituzionali e comunitari.

11) *La vendita dei beni di consumo*, Napoli, 2009 (MONOGRAFIA): la monografia analizza la disciplina della vendita di beni di consumo e del sistema dei rimedi giuridici adottati dalla normativa comunitaria e muove da una ricostruzione concettuale e dogmatica più ampia del diritto dei consumatori in ambito europeo, dove il binomio contratto – mercato, fulcro attorno a cui ruota la politica di protezione dei consumatori, va letto ed interpretato secondo una logica personalistica e assiologica. Indicazioni significative di un radicale mutamento di prospettiva nel rapporto tra diritti fondamentali e diritti economici promanano anche dalla giurisprudenza europea (caso *Omega*). Particolare rilievo riveste il profilo relativo all'inquadramento della nozione di consumatore, di cui è opportuno ripensare i confini, al fine di garantire un effettivo adeguamento della realtà giuridica ai nuovi scenari economico-sociali. A ciò si deve aggiungere il forte impulso che promana dall'indagine comparativa. In particolare l'attenzione viene posta sull'approfondimento del modello giuridico francese che, sul piano del diritto giurisprudenziale, propende per un inquadramento in termini più ampi della nozione di consumatore, esteso non solo alla persona fisica ma anche alla

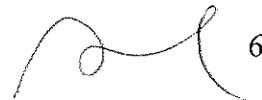
personne morale. Sul piano della disciplina dedicata alla vendita dei beni di consumo, particolare accento viene posto sulla nozione di «conformità dei beni» al contratto, nozione che ha condotto ad escludere ogni rilevanza alla distinzione che opera nel sistema delle garanzie per vizi redibitori, di matrice codicistica (vizio, mancanza di qualità), a cui si aggiunge la figura, di matrice giurisprudenziale, dell'*aliud pro alio datum*, accentuando l'esigenza di semplificare, seguendo una prospettiva sistematica unitaria, il regime della vendita. Una regola peculiare della disciplina dedicata alla vendita di diritto europeo è il superamento del principio consensualistico, privilegiando il momento della *traditio* del bene. Da ciò discende che il *conditor iuris* europeo opera un ridimensionamento della sequenza traslativo-possessoria che caratterizza la disciplina della vendita dei beni di consumo, al fine di favorire un'armonizzazione del regime della vendita a livello europeo. La disciplina europea manifesta, altresì, un nuovo approccio al tema dei rimedi giudici, consacrando la priorità dei rimedi a carattere satisfattivo – conservativo del regolamento contrattuale. L'analisi della disciplina della vendita dei beni di consumo viene condotta anche con riguardo al modello giuridico francese, che vanta una solida tradizione consumeristica, al fine di verificare la coerenza di un sistema di regole che, pur nella comune matrice di diritto europeo, in sede di attuazione segue un percorso applicativo in parte diverso. In tal senso, l'*Ordinance* n. 2005-136 di attuazione della Direttiva 99/44/CE sulla vendita dei beni di consumo, nell'enunciare gli elementi costitutivi dell'obbligazione di consegna di un bene conforme, va ad incrementare il novero delle obbligazioni poste a carico del professionista, che si è andato progressivamente ampliando per effetto dell'attività pretorile orientata a potenziare gli oneri informativi e ad assegnare un preminente ed autonomo rilievo all'*obligation de sécurité*.

- 12) *I vizi redibitori nel contratto di compravendita*, in *Rass. dir. civ.*, 2009, p. 58 ss. (ARTICOLO SU RIVISTE SCIENTIFICHE FASCIA A): lo studio evidenzia come nel diritto interno risulti fondamentale, ai fini di una corretta ricostruzione dogmatica del contratto di compravendita, lo studio del sistema delle garanzie per vizi redibitori. Le fattispecie di vizio redibitorio e mancanza di qualità soggiacciono al medesimo regime applicativo, pur se diversi sono le tipologie di difformità che ineriscono il bene. La formula dell'*aliud pro alio datum* richiama la dimensione programmatica del contratto, come manifestazione di una mancata realizzazione del vincolo negoziale, e la tendenza ricorrente nel diritto giurisprudenziale è quella di ricondurre le ipotesi di anomalie del bene più rilevanti, privilegiando un criterio di tipo funzionale, nella categoria dell'*aliud pro alio datum*, al fine di offrire una maggiore tutela al compratore, in quanto tale ipotesi viene ricondotta in seno alla responsabilità da inadempimento contrattuale, superando le rigidità del sistema codicistico e l'esiguo regime dei termini di decadenza e di prescrizione delle azioni di garanzia per vizi (art. 1495 c.c.). L'indagine approfondisce la *querelle* dottrinale relativa all'inquadramento dogmatico della disciplina della garanzia per vizi, che taluno riconduce al sistema generale della responsabilità contrattuale, mentre altri qualifica in termini di garanzia in senso tecnico. Si impone, dunque, una ricostruzione unitaria dell'istituto della garanzia per vizi redibitori come un'ipotesi di responsabilità «speciale», da ricondurre ad un'ipotesi di violazione della *lex contractus*, in quanto il suo presupposto non risiede nell'inadempimento di un'obbligazione nascente da contratto ex art. 1218 c.c., ma da anomalie relative all'idoneità all'uso della cosa venduta ex artt. 1490-1497 c.c.

Giudizi individuali:

Commissario Albina Candian

Il giudizio sulla produzione scientifica della candidata è ampiamente positivo in ragione della serietà, continuità e completezza delle ricerche da essa effettuate, le quali dimostrano una

 6

piena padronanza delle metodologie comparative, non disgiunta da risultati di analisi originali, anche nelle soluzioni proposte.

La candidata ha dimostrato che la propria opera è coerente con il settore scientifico di competenza e con la tematica posta a base del progetto di ricerca indicato nella presente procedura, mostrando altresì una buona collocazione editoriale delle pubblicazioni ai fini di una buona diffusione nella comunità scientifica.

Commissario Barbara Santa De Donno

La candidata presenta una produzione scientifica che dimostra piena padronanza del metodo comparatistico, continuità ed interesse per temi di sicuro rilievo scientifico ed operativo e ampiamente correlati al titolo della ricerca che connota la presente procedura ed al relativo SSD. L'attività di ricerca appare svolta con ampia consapevolezza, dimostrata dalla costruzione di percorsi di indagine coerenti fondati da un punto di vista teorico e sviluppati in modo efficace dal punto di vista metodologico. Gli esiti dei lavori, soprattutto di quello monografico, forniscono risposte appropriate alle domande di ricerca e sono di sicuro interesse scientifico. Il lavoro di ricerca risulta peraltro valorizzato dalle modalità espositive della scrittura. La collocazione editoriale e la diffusione delle pubblicazioni appare pregevole. Si esprime pertanto un giudizio pienamente positivo sulla qualità della produzione scientifica.

Commissario Antonino Procida Mirabelli di Lauro

La complessa e articolata produzione presentata dalla candidata dimostra continuità scientifica e un'apprezzabile varietà di interessi su temi estremamente rilevanti ed attuali, esaminati con un consapevole utilizzo del metodo comparativo. Questo Commissario, rilevata una pregevole chiarezza di pensiero, un eccellente grado di creatività ed autonomia testimoniato dall'innovatività di molte soluzioni proposte nonché il rigore metodologico manifestato nella trattazione dei temi di ricerca, **esprime un giudizio pienamente positivo sulla qualità della sua produzione scientifica.** Certa è la congruenza delle pubblicazioni con il settore scientifico di competenza o con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate. Ottima è la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

Giudizio collegiale:

La Commissione esprime all'unanimità il giudizio che segue.

La produzione presentata dalla candidata appare complessa e articolata e dimostra continuità scientifica e piena padronanza delle metodologie comparative.

Le opere prodotte mostrano notevole coerenza con il settore disciplinare e con il progetto di ricerca oggetto della presente procedura, attestando altresì una pregevole varietà di interessi su temi rilevanti ed attuali.

La Commissione rileva una apprezzabile chiarezza di pensiero, un eccellente grado di creatività ed autonomia, testimoniato dall'innovatività di molte soluzioni proposte, nonché rigore metodologico manifestato nella trattazione dei temi di ricerca.

Ottima è la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

La Commissione esprime pertanto un giudizio pienamente positivo sulla qualità della produzione scientifica della candidata.

